

Medici, infermieri, veterinari e farmacisti mercoledì da Fazio Arrivano gli stati generali per le attività sanitarie

Paolo del Bufalo
ROMA

Stati generali anche per le professioni sanitarie. Il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, ha convocato per mercoledì 21 aprile Ordini e Collegi delle professioni che fanno riferimento al suo dicastero e i liberi professionisti (sanitari) della Confprofessioni. Il programma è analogo a quello del ministero della Giustizia (tariffe, pubblicità, forme societarie) e il percorso di medici, veterinari, farmacisti, infermieri, tecnici di radiologia medica, ostetriche e assistenti sanitari partirà con la definizione delle loro esigenze per poi unirsi al percorso generale della riforma delle professioni.

Circa un milione di profes-

I PASSAGGI

Sotto esame le specificità delle categorie. Poi la confluenza nel percorso iniziato dal Guardasigilli

sionisti (di cui circa 700mila solo tra medici e infermieri) che si aggiungono agli oltre due milioni già convocati dal ministro della Giustizia, Angelino Alfano (si veda «Il Sole-24 Ore» di ieri).

«Ci sembra che la legislazione sulla riforma degli Ordini - spiega Amedeo Bianco, presidente della Federazione dei medici - proceda in modo asimmetrico. La professione forense è già in pista con una proposta in Parlamento, noi stiamo lavorando alla riorganizzazione dei nostri Ordini: circa un milione di professionisti che segue percorsi diversi». Per quanto riguarda le tariffe minime, Bianco invita alla prudenza: «La soluzione non è tornare indietro di

vent'anni. La nostra proposta è non tanto fissare soglie minime, quanto informare i cittadini sui costi delle prestazioni, perché capiscano che al di sotto di certe cifre si va a incidere sulla qualità del servizio».

«Vogliamo partecipare al processo di riforma - spiega Andrea Mandelli, presidente dei farmacisti - perché si parla anche di quelle liberalizzazioni che a suo tempo ci hanno coinvolto in prima persona». Le richieste sono di regole più agili per le pratiche ordinarie, dalle convocazioni alle votazioni, ispirate ancora a leggi degli anni '40 e di sanzioni ordinarie intermedie rispetto alle attuali che vanno dal nulla alla sospensione dell'attività per tre mesi anche per le minime questioni.

«Sulla legittimità del nostro coinvolgimento non c'è alcun dubbio», sottolinea Gaetano Pecocchio, presidente dei veterinari: «Siamo al paradosso di dover specificare che, dovendo vaccinare gli animali, il nostro compenso non può essere inferiore al costo di un vaccino».

«Al primo posto per noi c'è il rispetto di quanto previsto dalla legge 43/2006 con la creazione degli Ordini. Anche per le altre 17 professioni sanitarie oggi ancora senza albo. Un'esigenza per affermare il ruolo delle professioni non solo nell'assistenza, ma anche nella gestione della salute», spiega Annalisa Silvestro, presidente dei Collegi degli infermieri.

«Sulla nostra peculiarità non si è mai riflettuto abbastanza in sede legislativa - aggiunge Carlo Scotti, coordinatore area Sanità e Salute di Confprofessioni - arrivando al paradosso di inquadrare le professioni sanitarie tra i prestatori di servizi commerciali, nonostante l'Unione europea le abbia escluse dalla direttiva servizi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli invitati

Federazione nazionale degli Ordini dei medici e degli odontoiatri

■ Gli iscritti agli Ordini provinciali dei medici sono 335mila, cui si aggiungono circa 25mila odontoiatri che negli Ordini hanno un loro settore specifico. Tra gli iscritti, 108mila sono medici dipendenti da Asl e ospedali e altri 80mila convenzionati (medici di famiglia, specialisti delle Asl, pediatri di libera scelta, eccetera)

Federazione nazionale degli Ordini dei farmacisti

■ Gli iscritti agli Ordini provinciali dei farmacisti sono 46mila. Di questi circa 17mila sono titolari di farmacia

Federazione nazionale degli ordini dei veterinari

■ Gli Iscritti agli Ordini provinciali dei veterinari sono 27mila. Di questi circa 6mila dipendono dal Servizio sanitario nazionale

Federazione dei Collegi degli infermieri

■ Gli iscritti agli Ordini provinciali sono 350mila. Di questi 276mila sono dipendenti del Ssn

Collegi degli infermieri pediatrici

■ Gli iscritti sono 9.800

Collegi delle ostetriche

■ Gli iscritti sono 16.500

Collegi dei tecnici di radiologia medica

■ Gli iscritti sono 21mila

Collegi degli assistenti sanitari

■ Gli iscritti sono 6.400

